



Valutazione degli apprendimenti

Ordine scuola: SCUOLA SECONDARIA II GRADO

LICEO ARTISTICO "RUGGERO II" SEDE CARC. - AVPM02301E

LICEO (EX G. DORSO) - AVPM02302G

I.T.C.G (EX G. BRUNO) - AVTD023019

I.T.C.G. RUGGERO II -CORSO SERALE - AVTD02350N

Criteri di valutazione comuni

La valutazione, ai sensi del D. Lgs. 62/2017, ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione all'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze. La valutazione, coerente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi e con le Linee guida degli Istituti Tecnici (DPR n. 88 del 2010) e delle Indicazioni Nazionali dei Licei (DPR n. 89 del 2010) è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal Collegio dei docenti.

La valutazione è una dimensione costante e fondamentale del processo di insegnamento-apprendimento: comporta l'attribuzione di voti e giudizi analitici o sintetici, finali e in itinere, per certificare dal punto di vista istituzionale la qualità del percorso didattico, sulla base dell'acquisizione di conoscenze, abilità e competenze e dei livelli di impegno e partecipazione mostrati da ogni alunno. Il processo di valutazione, per questo, non ricade solo sugli alunni, ma costituisce per l'insegnante uno strumento di controllo sul processo insegnamento/apprendimento, poiché fornisce indicazioni e criteri per favorire l'ottimizzazione, la riformulazione e la ridefinizione in itinere dei percorsi didattici attuati, della metodologia prescelta, dei contenuti proposti. I momenti della valutazione sono di tipo diagnostico, di tipo sommativo e di tipo formativo.

La funzione diagnostica è utilizzata per stabilire il livello di partenza dello studente e della classe in



un determinato ambito. La finalità di tale valutazione è individuare il livello di partenza degli alunni e accertare il possesso dei prerequisiti con lo scopo di orientare la progettazione curricolare dell'intera classe. Tale valutazione è effettuata attraverso i test d'ingresso, definiti in sede di dipartimenti disciplinari, per classi parallele. La sua funzione formativa consiste nel valutare il processo di apprendimento e favorire lo sviluppo di competenze. Inoltre, consente di cogliere, in itinere, difficoltà e debolezze degli alunni, permettendo al docente di intraprendere iniziative di recupero, in itinere o extra-curricolari, o in generale un ri-orientamento della progettazione di classe volte al miglioramento dei risultati scolastici. La dimensione formativa della valutazione tiene in considerazione anche l'applicazione, la motivazione e la partecipazione dello studente nelle attività proposte.

La valutazione sommativa, invece, esprime una valutazione complessiva relativa al raggiungimento, da parte dello studente, degli obiettivi fissati per un segmento definito del curriculum. Verifica e certifica le competenze, valuta le conoscenze e le abilità. Si evince che la valutazione è un processo continuo e soprattutto complesso, poiché molteplici sono gli elementi che lo costituiscono. Tali elementi sono legati sia alle conoscenze, abilità e competenze acquisite nel corso del percorso scolastico, sia alla dimensione formativa.

All'interno dell'intero processo valutativo, assume una sua valenza il profitto che si esprime nei risultati conseguiti nelle prove scritte/pratiche/grafiche e nelle verifiche orali, che si sostanzia in una valutazione espressa attraverso una scala di voti da 1 a 10, senza utilizzare frazioni decimali.

È necessario che la valutazione sia: chiara (i criteri devono essere indicati nel ptof), trasparente (condivisa con gli studenti) e tempestiva (accessibile agli interessati, studenti e genitori). Pertanto, le valutazioni delle prove scritte saranno oggetto di condivisione e confronto con gli studenti, in classe, nel termine 10-15 giorni dalla somministrazione; mentre, il voto conseguito alle verifiche orali, sarà comunicato al termine della prova e annotato dai docenti sul registro elettronico contestualmente. Per l'attribuzione del punteggio, delle prove scritte/pratiche/grafiche e orali, i docenti faranno riferimento alle griglie di misurazione/valutazione elaborate e condivise nelle riunioni di Dipartimento che, ad inizio di ogni anno scolastico, e per ciascuna disciplina, dovranno essere illustrate/condivise con gli studenti.

È necessario evidenziare che la valutazione non potrà esprimere un giudizio sullo studente come persona e, soprattutto, che la rilevazione dell'errore non avrà uno scopo punitivo e sanzionatorio, ma sarà funzionale al processo di apprendimento. In questo senso, la valutazione sarà considerata nella sua dimensione formativa.

Allegato:

griglia di valutazione degli apprendimenti_2022.pdf



Criteri di valutazione dell'insegnamento trasversale di educazione civica

La Legge prevede che l'insegnamento dell'Educazione civica sia oggetto delle valutazioni periodiche e finali previste dal D.lgs 62/2017 (che ha integrato, ed in parte sostituito, il DPR 22 giugno 2009, n. 122). In sede di scrutinio, intermedio e finale, il docente coordinatore della classe, formula la proposta di valutazione, espressa ai sensi della normativa vigente che, una volta ratificata dal Consiglio di classe, al pari della valutazione delle altre discipline del curriculum, sarà inserita nel documento di valutazione (pagellino e pagella finale). La valutazione sarà coerente con le competenze, abilità e conoscenze indicate nella progettazione e sviluppata durante l'attività didattica: per la valutazione, inoltre, gli insegnanti si avvalgono della rubrica valutativa allegata al curriculum di educazione civica approvato dal Collegio dei docenti, finalizzata a rendere conto del conseguimento da parte degli alunni delle conoscenze e abilità e del progressivo sviluppo delle competenze.

Per le diverse tipologie di verifica, saranno utilizzati strumenti quali prove strutturate e semi-strutturate, prove esperte e/o compiti di realtà, colloqui orali al pari delle altre discipline del curriculum di ordinamento.

Allegato:

Griglia di valutazione Educazione Civica_2022.pdf

Criteri di valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e in questo contesto, lo Statuto delle studentesse e degli studenti, il Patto educativo di corresponsabilità e il regolamento disciplinare interno, ne costituiscono i riferimenti essenziali. La valutazione del comportamento mira a rilevare: la partecipazione, l'impegno, l'autonomia, la socializzazione, la collaborazione, la responsabilità e il rispetto delle norme, previste dei regolamenti e dei disciplinari di istituto. Il comportamento degli studenti, valutato collegialmente dal Consiglio di Classe riunito per gli scrutini intermedi e finali concorre: alla valutazione complessiva dello studente; alla media (M) dei voti per l'Esame conclusivo del secondo ciclo; alla definizione, insieme alla valutazione degli apprendimenti, nella classe terza e quarta dei crediti scolastici. Il voto di comportamento, se



insufficiente, comporta la non ammissione all'anno scolastico successivo o all'Esame di Stato. Proposto dal coordinatore, viene attribuito dall'intero Consiglio di classe, riunito per gli scrutini, in base alla griglia di valutazione (vedi allegato) approvata dal Collegio dei docenti. È importante sottolineare che i voti di profitto e di comportamento sono deliberati dal Consiglio di Classe e non costituiscono, pertanto, un atto unilaterale e discrezionale del singolo docente, cui spetta la sola proposta di voto; si tratta quindi di una sintesi collegiale fondata sulla valutazione complessiva del percorso di apprendimento dello studente.

La griglia di valutazione del comportamento presenta 5 indicatori:

1. Impegno
2. Partecipazione
3. Autonomia
4. Socializzazione, collaborazione
5. Responsabilità e rispetto delle norme, dei regolamenti e dei disciplinari di istituto.

Ad ogni indicatore corrispondono dei descrittori per ogni livello. I livelli sono quattro e ad ognuno corrisponde un punteggio (grezzo) da 0 a 2 che, in ragione di una tabella di conversione, si trasforma in una votazione in decimi.

I voti assegnati, da 10 a 8, sono considerati molto positivi/positivi e corrispondono ad un comportamento molto adeguato/adeguato; i voti da 7 a 6, benché positivi, rilevano un comportamento accettabile/che presenta qualche criticità; il voto 5 (o inferiore), infine, viene considerato come valutazione negativa (L. 169/2008) e se espresso dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio finale, comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame conclusivo del ciclo di studi.

La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un voto senza utilizzare frazioni decimali, accompagnato da un giudizio analitico riportato nel documento di valutazione.

Per la formulazione di tale giudizio analitico, il consiglio di classe farà riferimento ai descrittori della rubrica di valutazione approvata dal Collegio. Il giudizio andrà riportato all'atto dello scrutinio nel registro elettronico affinché sia visibile alla famiglia.

Allegato:

griglia valutazione comportamento_2022.23.pdf

Criteri per l'ammissione/non ammissione alla classe



successiva

Lo/La studente/studentessa è ammesso/a alla classe successiva se ha raggiunto i traguardi attesi in uscita per le competenze comuni e specifiche ed ha dimostrato di essere in possesso delle conoscenze, abilità previste nel piano di studio del relativo anno di corso frequentato. In tal caso il voto (di profitto) deve essere non inferiore a 6/10 in ciascuna disciplina del piano di studi (compresa educazione civica) e nel comportamento.

La non ammissione alla classe successiva (classi intermedie) è deliberata dal Consiglio di classe in uno dei seguenti casi:

- a) un numero di presenze inferiori ai 3/4 del monte ore annuale personalizzato, fermo restando le deroghe approvate dal Collegio dei docenti;
- b) l'irrogazione di una sanzione disciplinare di esclusione dallo scrutinio finale/esame di stato (statuto delle studentesse e degli studenti art. 4, commi 6 e 9 del DPR 249/98);
- c) un numero di insufficienze gravi superiore a 3 (almeno 4) ed eventualmente altre mediocrità che il Consiglio di classe ritenga non possano essere recuperate a seguito di sospensione del giudizio.
- d) diffuse mediocrità (diffuse=maggioranza delle discipline del piano di studi).

Il rifiuto sistematico di studiare anche una sola disciplina tra quelle obbligatorie, malgrado le sollecitazioni dei docenti, ovvero il rifiuto di sottoporsi costantemente alle verifiche orali, di partecipare alle verifiche scritte o la consegna, reiterata, di foglio in bianco può comportare la non ammissione alla classe successiva con delibera motivata adottata, anche a maggioranza, dal consiglio di classe. In tale caso, inoltre, l'alunno può incorrere in una sanzione disciplinare, secondo le ipotesi codificate nel regolamento di disciplina in vigore.

Il consiglio di classe, nel caso di non ammissione alla classe successiva, elaborerà un giudizio analitico che andrà riportato, all'atto dello scrutinio, nella piattaforma ARGO "Scrutinio elettronico" al fine di renderlo visibile nel documento di valutazione di ciascun allievo, in uno alle votazioni in decimi per ciascuna disciplina. Tale atto, ha valore di notifica per la famiglia.

Per quanto riguarda le assenze, ed in particolare le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti, si riferiscono a casi eccezionali e opportunamente documentati. In caso di applicazione delle deroghe, è necessario che il consiglio di classe sia in possesso degli "elementi minimi" per procedere alla valutazione; nel caso in cui non sia possibile procedere alla valutazione, il Consiglio di Classe verbalizza, nel rispetto dei criteri definiti dal Collegio dei docenti, la non validità dell'anno scolastico ai sensi della norma vigente (art.14 com.7 del DPR. 122/2009) e delibera la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale del II ciclo di Istruzione.



Criteria per l'ammissione/non ammissione all'esame di Stato

L'ammissione all'Esame di Stato è disposta in sede di scrutinio finale dal consiglio di classe a favore di candidati interni, studentesse e studenti, che hanno frequentato l'ultimo anno di corso dei percorsi di istruzione secondaria di secondo grado presso istituzioni scolastiche statali e paritarie.

L'ammissione all'esame di Stato è disposta, in sede di scrutinio finale, dal consiglio di classe, presieduto dal dirigente scolastico o da suo delegato. È ammesso all'esame di Stato, salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998 n. 249, la studentessa o lo studente in possesso dei seguenti requisiti:

- a) frequenza per almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato, fermo restando quanto previsto dall'articolo 14, comma 7, del decreto del Presidente della Repubblica del 22 giugno 2009, n. 122;
- b) partecipazione, durante l'ultimo anno di corso, alle prove predisposte dall'INVALSI, volte a verificare i livelli di apprendimento conseguiti nelle discipline oggetto di rilevazione di cui all'articolo 19;
- c) svolgimento dell'attività di pcto secondo quanto previsto dall'indirizzo di studio nel secondo biennio e nell'ultimo anno di corso;
- d) votazione non inferiore ai sei decimi in ciascuna disciplina (o gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente) e un voto di comportamento non inferiore a sei decimi. Nel caso di votazione inferiore a sei decimi in una disciplina (o in un gruppo di discipline valutate con l'attribuzione di un unico voto secondo l'ordinamento vigente), il consiglio di classe può deliberare, con adeguata motivazione, anche a maggioranza, l'ammissione all'esame conclusivo del secondo ciclo. (art. 13 D.Lgs. 62/2017, punto d). Nella relativa deliberazione, il voto dell'insegnante di religione cattolica, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi dell'insegnamento della religione cattolica, è espresso secondo quanto previsto dal punto 2.7 del decreto del Presidente della Repubblica 16 dicembre 1985, n. 751; il voto espresso dal docente per le attività alternative, per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detto insegnamento, se determinante, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

In nessun caso si darà corso all'ammissione all'Esame di Stato in presenza di più di una insufficienza.

I docenti del consiglio di classe, all'atto dello scrutinio di ammissione, predispongono un giudizio analitico complessivo che andrà riportato nella piattaforma ARGO del registro elettronico al fine di renderlo visibile nel documento di valutazione di ciascun allievo, in uno alle votazioni in decimi per ciascuna disciplina; tale giudizio complessivo andrà riportato nella scheda del candidato per l'ammissione dell'Esame di Stato.



Alla conclusione del quinto anno, vengono certificati i livelli di competenza in uscita raggiunti al termine del ciclo di istruzione; viene rilasciato il diploma e, dall'anno 2020/21, il "curriculum dello studente" anche in formato digitale, che contiene informazioni circa il percorso di studio, i PCTO e le esperienze scolastiche ed extra-scolastiche realizzate dallo studente.

È opportuno ricordare che sono ammessi, a domanda, direttamente all'esame di Stato conclusivo del secondo ciclo, le studentesse e gli studenti che hanno riportato, nello scrutinio finale della penultima classe, non meno di otto decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non meno di otto decimi nel comportamento, che hanno seguito un regolare corso di studi di istruzione secondaria di secondo grado e che hanno riportato una votazione non inferiore a sette decimi in ciascuna disciplina o gruppo di discipline e non inferiore a otto decimi nel comportamento negli scrutini finali dei due anni precedenti il penultimo, senza essere incorsi in non ammissioni alla classe successiva nei due anni predetti. Le votazioni suddette non si riferiscono all'insegnamento della religione cattolica e alle attività alternative.

Si ricorda che non è prevista l'ammissione dei candidati esterni all'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione nei percorsi di istruzione di secondo livello per adulti.

Criteria per l'attribuzione del credito scolastico

L'attribuzione del credito scolastico concorre a determinare il voto finale dopo l'espletamento dell'esame conclusivo del secondo ciclo di istruzione. Il credito viene assegnato dal consiglio di classe, in sede di scrutinio finale del terzo e quarto anno di corso e nello scrutinio di ammissione all'Esame di Stato del quinto anno; è reso pubblico unitamente ai voti conseguiti in ogni disciplina e nel comportamento per gli studenti ammessi.

Il punteggio complessivo massimo del credito scolastico è variato negli ultimi anni. Con il Decreto Legislativo del 13 aprile 2017 n. 62, tabella A, è passato da 25 a 40 punti.

Viene attribuito dal Consiglio di classe nell'ambito delle bande di oscillazione indicate dalla tabella A allegata al D.Lgs. 62/2017 ed espresso in numero intero deve tenere in considerazione, oltre la media M dei voti, anche degli indicatori deliberati dal Collegio dei docenti (frequenza scolastica; ingressi/uscite; disponibilità per azioni di tutorato, partecipazione ad attività di ampliamento, scambi culturali, gare/concorsi). La valutazione degli indicatori deliberati dal Collegio, non può, in alcun modo, comportare il cambiamento della banda di oscillazione corrispondente alla media M dei voti.

Il punteggio massimo della banda di oscillazione verrà assegnato con i seguenti criteri generali:

- a) decimali media dei voti M uguale o maggiore di 0,50;
- b) decimali media dei voti M uguale o maggiore di 0,45 ed almeno 2 indicatori;
- c) decimali media dei voti M uguale o maggiore di 0,40 ed almeno 3 indicatori;

Gli indicatori da prendere in considerazione riguarderanno:



1. la frequenza scolastica assidua (giorni di assenza in tutto l'anno scolastico in numero non superiore a 20gg);
2. gli ingressi in ritardo non superiori a 5 o uscite anticipate non superiori a 5;
3. la disponibilità dimostrata per azioni di supporto/tutorato o peer education nei confronti di compagni/e con esigenze specifiche;
4. la partecipazione ad attività di ampliamento promosse dall'Istituto (come, a titolo di esempio: certificazioni linguistiche, informatiche, moduli PON, Scuola viva, scambi culturali e/o mobilità nell'ambito dei progetti Erasmus+, gare e/o competizioni e/o concorsi, promossi dall'Istituto o da reti di IISS, dal MIUR, da Università Statali, ecc. ecc).

Criteri di valutazione in fase DaD (eventuale)

L'esperienza di attività didattica svolta in remoto (DaD) è supportata da strumenti digitali e dall'utilizzo delle nuove tecnologie che oramai costituiscono patrimonio condiviso all'interno dell'Istituto.

Per garantire uniformità e trasparenza ai criteri valutativi adottati nelle nuove modalità d'insegnamento-apprendimento, l'Istituto ha predisposto una rubrica di valutazione degli apprendimenti e del comportamento relativi alla formazione a distanza, alle attività online, svolte in videoconferenza (sincrono) o con altre modalità (anche asincrone), contenuta nel piano delle didattica digitale integrata a cui si fa rimando.

È importante sottolineare che la valutazione, in presenza o a distanza, ha sempre e principalmente una finalità formativa: l'obiettivo fondamentale della valutazione delle attività svolte dagli studenti risiede, quindi, nella valorizzazione, promozione e sostegno del processo di apprendimento.

Attiene ad una dimensione formativa, in fieri, relativamente al processo di apprendimento che ciascuno studente realizza, finalizzata a capire ciò che è stato acquisito e ciò che in corso di prima acquisizione, e ad una dimensione sommativa, a conclusione del periodo valutativo (primo e secondo quadrimestre) espressa, quest'ultima, con un voto in decimi per ciascuna disciplina, compresa l'educazione civica (introdotta dalla Legge n. 92/2019). La valutazione ha l'obiettivo di certificare, al termine di un segmento didattico, i risultati conseguiti e pertanto andrà riferita comunque ai processi di apprendimento sviluppati, nel rispetto dei criteri generali riportati nel protocollo di valutazione adottato dall'Istituto e adattato alla modalità DaD. Saranno pertanto oggetto di osservazione e valutazione sia i livelli di competenza raggiunti dagli alunni che un attento monitoraggio dell'interazione in regime di DaD (come indicato negli allegati al Piano della didattica digitale integrata adottato dall'Istituto).

In condizioni di emergenza, e quindi di attività esclusiva in Dad, oppure in condizioni di parziale presenza di studenti in remoto (DDI) la valutazione non potrà che tenere in conto il senso di



responsabilità, l'autonomia, la disponibilità a collaborare con gli insegnanti e con i compagni, dimostrati da ciascuno studente, nonché le condizioni di difficoltà personali, familiari, o di divario digitale in cui lo studente si trova ad operare. Sarà quindi monitorato periodicamente l'impegno e l'interesse manifestato dallo studente, con riferimento alle evidenze osservabili attraverso la rubrica di valutazione sulla interazione durante la DaD. Il consiglio di classe, per il tramite del suo coordinatore di classe, o il singolo docente, utilizzerà una tabella per registrare ed annotare le osservazioni sistematiche delle interazioni in Dad.

Per ciò che concerne le norme di comportamento da tenere, soprattutto durante i collegamenti da parte di tutte le componenti della comunità scolastica, si fa rinvio ai Disciplinari predisposti ed approvati dal Collegio dei docenti e, ad integrazione, per ciò che riguarda gli alunni, del Regolamento degli studenti e delle studentesse e del Patto di corresponsabilità sottoscritto ad ogni avvio dell'anno scolastico.

Per gli alunni con disabilità, DSA o, in generale, BES tiene conto delle misure (dispensative e compensative) previste dai rispettivi consigli di classe nei PEI e/o PDP.

Deroghe per le assenze

In applicazione dell'art. 14 com. 7 del DPR n° 122/2009 ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno $\frac{3}{4}$ dell'orario annuale personalizzato. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite.

Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del Consiglio di Classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo. Il monte ore personalizzato è calcolato moltiplicando le ore settimanali previste dal curriculum per 33 settimane di scuola.

Le deroghe deliberate dal Collegio dei docenti sono riassunte nei seguenti punti:

- a) assenze giustificate per gravi patologie;
- b) assenze giustificate per ricoveri ospedalieri prolungati e/o frequenti;
- c) assenze giustificate per gravi motivi di famiglia;
- d) assenze per malattia, su motivata certificazione del medico curante e/o di un medico specialista;
- e) assenze per uscite anticipate per partecipare ad attività sportive agonistiche, debitamente certificate dall'Associazione Sportiva di appartenenza, riconosciuta dal CONI;
- f) assenze per terapie certificate;
- g) assenze per la partecipazione ad attività organizzate dalla scuola (per es. campionati studenteschi,



- progetti didattici inseriti nel PTOF e/o approvati dal consiglio di classe);
- h) assenze per la partecipazione ad attività di orientamento in entrata e in uscita;
 - i) assenze per la partecipazione ad esami di certificazione esterna o concorsi;
 - j) assenze per disagio/arrivo tardivo in Italia, per studenti stranieri/differenze culturali (es. nomadi);
 - k) assenze per le entrate posticipate e le uscite anticipate disposte dalla scuola per motivi organizzativi;
 - l) assenze per la partecipazione ad attività integrative (visite guidate, viaggi di istruzione, scambi culturali e mobilità ecc.);
 - m) assenze per malattie contagiose, con allontanamento dalla comunità scolastica sancito dai servizi di medicina di comunità o altra autorità sanitaria competente.

La valutazione quadrimestrale: intermedia e finale

L'Istituto ha adottato, con delibera del Collegio dei docenti, una valutazione periodica quadrimestrale.

La valutazione intermedia si svolge al termine del primo quadrimestre (fine gennaio) mentre quella finale si svolge al termine delle attività didattiche (giugno).

I docenti propongono al Consiglio di Classe in seduta di scrutinio i giudizi ed i voti senza utilizzare frazioni decimali, formulati per ogni studente sulla base della griglia contenente i criteri generali, l'individuazione dei livelli di competenza e l'attribuzione dei voti in decimi per ciascuna disciplina (allegata al protocollo di valutazione).

Durante lo scrutinio intermedio tali valutazioni permettono di individuare gli alunni che necessitano di potenziare o migliorare i traguardi di sviluppo delle competenze necessari per il proseguimento degli studi. Tali studenti saranno, pertanto, indirizzati dai Consigli di classe verso corsi di recupero oppure attività di sportello didattico o, in presenza di incertezze lievi, verso uno studio autonomo più serio e consapevole anche attraverso azioni di peer educational (altro studente, della classe, che svolga il ruolo di guida) o mentoring (docente tutor).

Durante lo scrutinio finale, invece, il Consiglio di Classe sulla base del quadro delineato dai voti e dei giudizi dei singoli docenti, individua gli studenti che:

- a) hanno raggiunto i traguardi di sviluppo delle competenze in ogni disciplina risulta in possesso dei requisiti che consentono il proseguimento degli studi nella classe successiva e, pertanto, sono dichiarati ammessi alla classe successiva.
- b) presentano degli esiti non del tutto positivi in alcune discipline, che possano essere recuperati mediante lo studio autonomo e/o attraverso la frequenza di interventi di recupero organizzati dalla scuola entro la fine dell'anno scolastico (periodo estivo) e, pertanto, sono dichiarati sospesi in giudizio in base all'art. 6 dell'O.M. n° 92 del 5/11/2007. Per questi alunni, il Consiglio di classe rinvia la



formulazione del giudizio finale alla sessione di scrutinio straordinaria programmata, di norma, prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo; nel caso di superamento, con esito positivo degli esami di recupero, (aver riportato almeno la sufficienza per le discipline per cui ha avuto la sospensione del giudizio), l'alunno/a è dichiarato/a ammesso/a alla classe successiva. Per gli alunni delle classi seconde, che abbiano avuto la sospensione del giudizio nel corso dello scrutinio finale, la certificazione delle competenze a conclusione dell'obbligo sarà redatta dal Consiglio di classe in sede di scrutinio straordinario (in esito agli esami di recupero).

c) presentano insufficienze gravi in più discipline ed il giudizio di gravità è tale da considerare non percorribile la possibilità di recupero in base ai criteri di non ammissione deliberati dal Collegio dei docenti, e, pertanto, sono dichiarati non ammessi alla classe successiva.

La valutazione nei percorsi di istruzione per gli adulti

La valutazione degli apprendimenti dei discenti frequentanti i percorsi per gli adulti è espressa con votazioni in decimi ed è effettuata collegialmente dai docenti del periodo didattico di riferimento, facenti parte del Consiglio di classe, per ciascuna disciplina contenuta nel Piano di studi/patto formativo individuale del singolo discente.

La valutazione di fine periodo quadrimestrale (intermedia e finale), che utilizzerà il voto unico in tutte le discipline, anche per il comportamento, terrà conto dei risultati delle prove somministrate e di altri elementi come le esperienze individuali, la capacità di collaborazione, partecipazione e impegno nell'attività in classe, capacità di integrazione e relazione, la preparazione iniziale e la preparazione raggiunta alla fine del percorso, il grado di raggiungimento dei livelli minimi di conoscenza/competenze e di sviluppo delle capacità indispensabili per la frequenza alla classe/periodo successivo, fissati in sede di programmazione iniziale, e avverrà facendo riferimento a griglie di valutazione concordate in seno al Consiglio di Classe. L'attività di valutazione deve, inoltre, verificare il raggiungimento delle competenze declinate nel Patto Formativo Individuale.

Il primo quadrimestre si conclude con la valutazione delle singole discipline, mentre il secondo prevede, in aggiunta, la certificazione del conseguimento dei crediti per le singole discipline, ed eventualmente, il passaggio da un periodo didattico ad un altro. I momenti di assegnazione dei crediti formali sulle discipline, pertanto, sono due: inizio anno (settembre) e fine anno (giugno).

La valutazione del comportamento degli adulti viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione e ad un voto in decimi sulla base di una griglia di valutazione elaborata ad-hoc per gli studenti dei corsi di istruzione per gli adulti.

È fondamentale che la verifica e la valutazione assumano ancora in maniera più connotata la funzione di regolazione, ed autoregolazione, dei processi apprendimento-insegnamento al fine di sostenere gli errori rilevati nel percorso di apprendimento.



La valutazione effettuata per la classificazione del profitto degli alunni, dovrà utilizzare strumenti funzionali al tipo di obiettivi che si intende misurare (prove scritte strutturate e non strutturate, prove orali, relazioni, studio di caso ecc. ecc). Oltre alle verifiche tradizionalmente intese (compiti scritti, pratiche, scritto-grafiche, verifiche orali) saranno proposte tipologie più flessibili di acquisizione degli elementi di valutazione (misurazione) quali, ad esempio: esercitazioni svolte sia in classe che a casa; lavori di gruppo; relazioni su esperienze personali, professionali e lavorative; qualsiasi produzione scritta elaborata dallo studente ecc.

La valutazione sommativa, pertanto, sarà fondata su una complessiva e generale considerazione degli elementi acquisiti, nei termini e con le modalità sopra indicate, valorizzando, in modo particolare, le esperienze pregresse realizzate da ciascun discente anche in contesti formali ed informali altri. Verificherà l'esito del percorso di studio personalizzato, il raggiungimento degli obiettivi previsti nei singoli Patti formativi individualizzati ed, in particolare, verificherà il possesso del requisito minimo di frequenza che, ad ogni modo, dovrà essere almeno pari al 75% del Piano di studio personalizzato. Eventuali deroghe, per la minore frequenza, dovranno essere valutate dal rispettivo consiglio di classe al fine di procedere alla validazione dell'anno scolastico, in relazione a specifiche esigenze debitamente documentate. Tali deroghe potranno riguardare: - impegni di lavoro opportunamente documentati e certificati dal datore di lavoro o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione; - motivi di famiglia opportunamente documentati e/o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione; - motivi di salute e/o di assistenza sanitaria ai familiari opportunamente documentati e/o autocertificati ai sensi della legge sull'autocertificazione. Ad ogni modo, anche le deroghe, indipendentemente dalla tipologia e della natura, non potranno superare un monte ore pari ad ulteriore 10% del Piano di studio personalizzato.

CRITERI DI VALUTAZIONE COMUNI PER LE COMPETENZE DISCIPLINARI

Indicatori	Livello	Descrittori/evidenze	Punti	Punteggio
Possesso di conoscenze significative per l'apprendimento	L1	Le conoscenze sono molto frammentarie, non consolidate.	0,5-1,0	Max. 2
	L2	Le conoscenze sono essenziali, collegate in modo abbastanza adeguato, significative per l'apprendimento.	1,0-1,20	
	L3	Le conoscenze significative per l'apprendimento, consolidate e ben collegate	1,5	
	L4	Le conoscenze sono complete, articolate, interconnesse, consolidate.	2	
Capacità di applicazione, in contesti noti e non, delle conoscenze acquisite	L1	L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è meccanica, dipendente da costante esercizio, non consapevole.	0,5-1,0	Max. 2
	L2	L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è consapevole, anche se presenta, talvolta, qualche errore.	1,20	
	L3	L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure è corretta, autonoma e consapevole.	1,5	
	L4	L'applicazione delle conoscenze negli usi e nelle procedure e le abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono autonome e consapevoli.	2	
Esercizio consapevole di abilità acquisite, finalizzate a svolgere compiti, risolvere problemi in contesti noti e nuovi	L1	Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi sono di tipo esecutivo e dipendenti da precise istruzioni e costante controllo dell'adulto.	0,5-1,0	Max. 2
	L2	Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi semplici, ancorché sorrette da istruzioni dell'adulto o di compagni più esperti.	1,20	
	L3	Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in contesti noti in modo autonomo	1,5	
	L4	Possiede abilità di svolgere compiti e risolvere problemi in modo autonomo e consapevoli e si adatta a contesti nuovi e situazioni complesse, anche con la capacità di operare riadattamenti alle tecniche e alle strategie di lavoro.	2	
Iniziativa personale, scelta di strategie di lavoro adeguate e gestione dei tempi	L1	L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono episodici e non sorretti da autoregolazione e organizzazione dei tempi, delle strategie e dei materiali.	0,5-1,0	Max. 2
	L2	L'iniziativa personale e l'impegno nell'apprendimento sono evidenti, ma vanno incrementate l'organizzazione dei tempi, dei materiali e le strategie di lavoro.	1,20	
	L3	L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro sono evidenti e stabilizzate in contesti noti; l'orientamento in situazioni nuove richiede tempi di adattamento.	1,5	
	L4	L'iniziativa personale, l'impegno, l'organizzazione, le strategie di lavoro e l'orientamento sono evidenti e sicuri anche in contesti nuovi.	2	

Capacità di orientarsi in situazioni di contesto nuove, con senso critico e capacità di autoregolazione	L1	Le capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono incerte e non accompagnate da senso critico, impegno costante e autoregolazione.	0,5-1,0	Max. 2
	L2	Le capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono essenziali e accompagnate da un sufficiente senso critico, impegno regolare e autoregolazione.	1,20	
	L3	Le capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono sicure e rapide, dotate di buon senso critico, ancorché non sempre accompagnate da impegno costante e autoregolazione.	1,5	
	L4	Le capacità di risolvere problemi e orientarsi in situazioni nuove sono sicure e rapide, dotate di buon senso critico, sempre accompagnate da impegno costante e autoregolazione.	2	
			VOTO (*) arrotondamento (maggiore o uguale a 0,50)	___/10

Legenda

L1-Iniziale, L2- Base, L3-Intermedio, L4- Avanzato

GRIGLIA DI VALUTAZIONE DI EDUCAZIONE CIVICA

Indicatori	Livello	Descrittori/evidenze	Punti	Punteggio
<p align="center">1</p> <p>Conoscere ed interpretare i valori su cui si fonda la convivenza civile, nel rispetto delle norme e dei regolamenti.</p>	L1	<p>Le conoscenze delle regole su cui si fonda la convivenza civile, dei principi costituzionali, delle norme e delle carte internazionali sono scarse, frammentarie.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze nei comportamenti osservati, nello svolgimento di compiti e nell'interpretazione di testi e situazioni diverse è spesso errata e/o inappropriata, non autonoma.</p> <p>L'iniziativa personale e la capacità di agire con sicurezza e competenza in contesti nuovi sono minime</p> <p>L'impegno e la partecipazione durante le attività sono scarsi e superficiali.</p>	1	Max. 3
	L2	<p>Le conoscenze delle regole su cui si fonda la convivenza civile, dei principi costituzionali, delle norme e delle carte internazionali sono sufficientemente consolidate e consapevoli.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze nei comportamenti osservati, nello svolgimento di compiti e nell'interpretazione di testi e situazioni diverse è spesso corretta ma non sempre autonoma.</p> <p>L'iniziativa personale e la capacità di agire con sicurezza e competenza in contesti nuovi sono accettabili.</p> <p>L'impegno e la partecipazione durante le attività sono regolari</p>	2	
	L3	<p>Le conoscenze delle regole su cui si fonda la convivenza civile, dei principi costituzionali, delle norme e delle carte internazionali sono piuttosto ampie e consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze nei comportamenti osservati, nello svolgimento di compiti e nell'interpretazione di testi e situazioni diverse è quasi sempre sicura e autonoma.</p> <p>L'iniziativa personale e la capacità di agire con sicurezza e competenza in contesti nuovi sono piuttosto elevate.</p> <p>L'impegno e la partecipazione durante le attività sono costanti</p>	2.5	
	L4	<p>Le conoscenze delle regole su cui si fonda la convivenza civile, dei principi costituzionali, delle norme e delle carte internazionali sono ampie, consolidate e sempre consapevoli.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze nei comportamenti osservati, nello svolgimento di compiti e nell'interpretazione di testi e situazioni diverse è sicura, autonoma e sempre pertinente.</p> <p>L'iniziativa personale e la capacità di agire con sicurezza e competenza in contesti nuovi sono elevate ed originali.</p> <p>L'impegno e la partecipazione durante le attività sono costanti e puntuali.</p>	3	
<p align="center">2</p> <p>Conoscere ed esercitare i principi della cittadinanza digitale, con competenza e coerenza rispetto al sistema integrato di valori che regolano la vita democratica.</p>	L1	<p>Le conoscenze dei principi della cittadinanza digitale sono scarse, frammentarie.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze nei comportamenti osservati, nello svolgimento di compiti e nell'interpretazione di testi è spesso errata e/o inappropriata, non autonoma.</p> <p>L'iniziativa personale e la capacità di agire con sicurezza e competenza in contesti nuovi sono minime</p> <p>L'impegno e la partecipazione durante le attività sono scarsi e superficiali.</p>	1	Max. 3
	L2	<p>Le conoscenze dei principi della cittadinanza digitale sono sufficientemente consolidate e consapevoli.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze nei comportamenti osservati, nello svolgimento di compiti e nell'interpretazione di testi e situazioni diverse è spesso corretta ma non sempre autonoma.</p> <p>L'iniziativa personale e la capacità di agire con sicurezza e competenza in contesti nuovi sono accettabili.</p> <p>L'impegno e la partecipazione durante le attività sono regolari</p>	2	
	L3	<p>Le conoscenze dei principi della cittadinanza digitale sono piuttosto ampie e consolidate.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze nei comportamenti osservati, nello svolgimento di compiti e nell'interpretazione di testi e situazioni diverse è quasi sempre sicura e autonoma.</p> <p>L'iniziativa personale e la capacità di agire con sicurezza e competenza in contesti nuovi sono piuttosto elevate.</p> <p>L'impegno e la partecipazione durante le attività sono costanti</p>	2.5	
	L4	<p>Le conoscenze dei principi della cittadinanza digitale sono ampie, consolidate e sempre consapevoli.</p> <p>L'applicazione delle conoscenze nei comportamenti osservati, nello svolgimento di compiti e nell'interpretazione di testi e situazioni diverse è sicura, autonoma e sempre pertinente.</p>	3	

		L'iniziativa personale e la capacità di agire con sicurezza e competenza in contesti nuovi sono elevate ed originali. L'impegno e la partecipazione durante le attività sono costanti e puntuali.		
3 Compiere le scelte di partecipazione alla vita pubblica e di cittadinanza coerentemente agli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030	L1	Le conoscenze degli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030, le scelte e la partecipazione alla vita pubblica sono scarse, frammentarie. L'applicazione delle conoscenze nei comportamenti osservati, nello svolgimento di compiti e nell'interpretazione di testi è spesso errata e/o inappropriata, non autonoma. L'iniziativa personale e la capacità di agire con sicurezza e competenza in contesti nuovi sono minime L'impegno e la partecipazione durante le attività sono scarsi e superficiali.	1	Max. 4
	L2	Le conoscenze degli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030, le scelte e la partecipazione alla vita pubblica sono sufficientemente consolidate e consapevoli. L'applicazione delle conoscenze nei comportamenti osservati, nello svolgimento di compiti e nell'interpretazione di testi e situazioni diverse è spesso corretta ma non sempre autonoma. L'iniziativa personale e la capacità di agire con sicurezza e competenza in contesti nuovi sono accettabili. L'impegno e la partecipazione durante le attività sono regolari	2	
	L3	Le conoscenze degli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030, le scelte e la partecipazione alla vita pubblica sono piuttosto ampie e consolidate. L'applicazione delle conoscenze nei comportamenti osservati, nello svolgimento di compiti e nell'interpretazione di testi e situazioni diverse è quasi sempre sicura e autonoma. L'iniziativa personale e la capacità di agire con sicurezza e competenza in contesti nuovi sono piuttosto elevate. L'impegno e la partecipazione durante le attività sono costanti	3	
	L4	Le conoscenze degli obiettivi di sostenibilità sanciti a livello comunitario attraverso l'Agenda 2030, le scelte e la partecipazione alla vita pubblica sono ampie, consolidate e sempre consapevoli. L'applicazione delle conoscenze nei comportamenti osservati, nello svolgimento di compiti e nell'interpretazione di testi e situazioni diverse è sicura, autonoma e sempre pertinente. L'iniziativa personale e la capacità di agire con sicurezza e competenza in contesti nuovi sono elevate ed originali. L'impegno e la partecipazione durante le attività sono costanti e puntuali.	4	
PUNTEGGIO TOTALE / VOTO				
arrotondamento (maggiore o uguale a 0,50)				

Legenda

L1-Iniziale, L2- Base, L3-Intermedio, L4- Avanzato

Griglia di valutazione del comportamento

Indicatori	Livello	Descrittori/evidenze	Punti	Punteggio
IMPEGNO Il rispetto degli impegni scolastici, frequenza, puntualità nella consegna dei materiali	L1	Si impegna con qualche discontinuità e rispetta le consegne sebbene necessiti di continui solleciti. Ha qualche discontinuità nella frequenza e necessita, per questo, di essere continuamente stimolato ad una maggiore assiduità.	0,5	Max. 2
	L2	Si impegna con sufficiente continuità. E' abbastanza regolare nel rispetto delle consegne ed ha una frequenza accettabile.	1	
	L3	Si impegna con determinazione. Rispetta la consegna dei compiti e gestisce correttamente i materiali, oltre ad avere una frequenza assidua.	1,5	
	L4	Si impegna con costanza e determinazione. E' sempre puntuale nella consegna dei compiti e nella gestione dei materiali, ed ha una frequenza molto assidua.	2	
PARTECIPAZIONE La partecipazione al dialogo educativo	L1	Mostra abbastanza interesse nei confronti delle attività proposte ed è disponibile, sebbene con qualche discontinuità, al dialogo educativo.	0,5	Max. 2
	L2	Mostra sufficiente interesse nei confronti delle attività proposte. E' disponibile, se stimolato, al dialogo educativo.	1	
	L3	Mostra interesse nei confronti delle attività proposte. Partecipa positivamente al dialogo educativo.	1,5	
	L4	Mostra vivo interesse verso tutte le discipline e le attività proposte. Partecipa più che positivamente al dialogo educativo.	2	
AUTONOMIA L'autonomia è intesa come autonomia nelle diverse situazioni scolastiche (azione nel contesto, capacità di confronto-discussione)	L1	Si mostra abbastanza autonomo. Necessita di supporto e guida nella maggior parte delle situazioni.	0,5	Max. 2
	L2	Si mostra sufficientemente autonomo. Necessita di supporto in talune situazioni	1	
	L3	Si mostra autonomo nelle diverse situazioni scolastiche e le sue azioni sono adeguate al contesto.	1,5	
	L4	Si mostra pienamente autonomo nelle diverse situazioni scolastiche e le sue azioni sono più che adeguate al contesto.	2	
SOCIALIZZAZIONE E COLLABORAZIONE La collaborazione è riferita anche alla gestione delle conflittualità nel gruppo classe, alla disponibilità verso l'altro, ecc.	L1	Ha qualche difficoltà ad interagire con qualche compagno e collabora, in modo saltuario, con altri compagni e /o insegnanti. Non sempre assume posizioni adeguate all'interno della classe per la soluzione di eventuali conflittualità.	0,5	Max. 2
	L2	Interagisce in modo abbastanza adeguato con il gruppo classe e collabora, stimolato, in modo adeguato con i compagni e/o insegnanti. Assume posizioni abbastanza adeguate all'interno della classe per la soluzione di eventuali conflittualità.	1	

	L3	E' collaborativo e ben disponibile verso compagni e insegnanti. Svolge un ruolo di riferimento all'interno della classe per la soluzione di eventuali conflittualità.	1,5	
	L4	E' molto collaborativo e sempre disponibile verso compagni e insegnanti. Svolge un ruolo di riferimento all'interno della classe per la soluzione di eventuali conflittualità.	2	
RESPONSABILITÀ E RISPETTO DELLE NORME, DEI REGOLAMENTI E DEI DISCIPLINARI DELL'ISTITUTO Rispetto delle regole condivise nella comunità (**)	L1	Manifesta, talvolta, insofferenza verso le regole condivise da regolamento disciplinare ed assume, sebbene dimostri capacità di ravvedimento se sollecitato, atteggiamenti di disturbo nello svolgimento delle attività. Ha riportato diverse note disciplinari relative a mancanze di gravità minore (più di tre annotazioni).	0,5	Max. 2
	L2	Rispetta le regole in modo abbastanza adeguato, anche se non sempre si propone, nella classe, come punto di riferimento per il rispetto delle regole della buona convivenza civile. Ha riportato note disciplinari relative a mancanze di gravità minore (non più di tre annotazioni).	1	
	L3	Rispetta le regole in modo scrupoloso e si propone spesso, nella classe, come punto di riferimento per il rispetto delle regole della buona convivenza civile. Non ha riportato note disciplinari.	1,5	
	L4	Rispetta le regole in modo esemplare e scrupoloso e si propone, nella classe, come punto di riferimento per il rispetto delle regole della buona convivenza civile. Non ha riportato note disciplinari.	2	

Legenda

L1-Iniziale, L2- Base, L3-Intermedio, L4- Avanzato

Tabella di conversione

Punteggio complessivo	Voto in decimi (*)
Fino a 3.5	6
Da 4.0 a 5.0	7
Da 5.5 a 7.0	8
Da 7.5 a 9.0	9
Maggiore di 9.0	10

(*) **La valutazione insufficiente** (voto inferiore a 6) in sede di scrutinio finale deve scaturire da un'attenta e meditata analisi dei singoli casi e deve essere collegata alla presenza di comportamenti di particolare gravità, che abbiano comportato una o più sospensioni, alla cui irrogazione non siano seguiti cambiamenti della condotta tali da evidenziare una reale volontà di sviluppo della persona nella costruzione del sé, di corrette e significative relazioni con gli altri e di una positiva interazione con la realtà naturale e sociale. DM 5/2009 (art. 4)

(**) Si riferisce al disciplinare per gli studenti approvato nell'ambito del piano delle didattica digitale integrata per la fase DaD.